

[Pensionato, ora è a Lugo](#)

## Medico torna in servizio per il Covid-19

Servizio a pagina 18

### Il medico pensionato è tornato in corsia a Lugo

Il professor Massaro, romano, ha aderito al bando della Protezione civile ed è al 'Covid hospital'

**Era in pensione** da neppure un anno, ma non ci ha pensato su un attimo e si messo a disposizione per combattere il Coronavirus. Parliamo del professor Michele Massaro, 67 anni, cardiologo romano al Policlinico universitario Tor Vergata di Roma, ora in servizio al 'Covid Hospital' di Lugo.

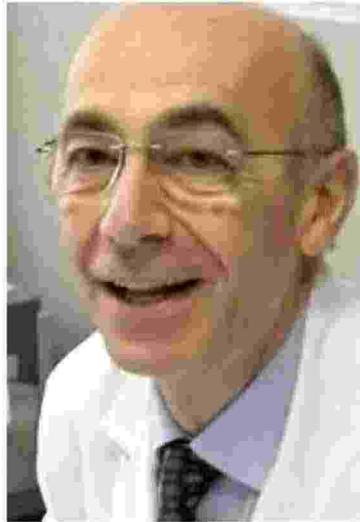
#### **Dottor Massaro, cosa l'ha spinto a tornare in corsia?**

«Di fronte all'attuale situazione e alla richiesta della Protezione civile di dare una mano, non si poteva restare inerti. Avevo già chiesto a Roma se potevo essere d'aiuto, ma in quel momento la situazione in quel territorio non lo richiedeva. Pochi giorni dopo è uscito il bando della Protezione Civile e mi sono subito iscritto. Sono stato destinato alla Romagna e in particolare a Lugo, così sono partito».

#### **Si è mai chiesto "chi me l'ha fatto fare"?**

«Mai. Certo, è duro, ma è importante portare aiuto proprio in questa fase delicata. Mia moglie quando le ho detto che avrei aderito al bando della Protezione civile è stata orgogliosa, poi quando è stato il momento di partire si è un po' rattristata. Ma ci sentiamo tutti i giorni».

#### **Conosceva Lugo? Che realtà**



#### **ha trovato?**

«Non conoscevo Lugo, non ero mai stato da queste parti. Ho trovato tanti colleghi bravi ed esperti. Mi stanno ad esempio aiutando a lavorare col sistema informatico dell'Emilia-Romagna, che è diverso dal nostro e sarebbe se ve ne fosse uno co-

#### **CHE SITUAZIONE HA TROVATO?**

**«Tanti colleghi bravi ed esperti e una buona organizzazione sanitaria che mi ha molto colpito»**

mune a tutti gli ospedali italiani. Loro sono delle 'schegge', efficienti. Ho trovato una buona organizzazione sanitaria che mi ha positivamente colpito. In poco tempo l'ospedale è stato trasformato».

#### **E la situazione clinica?**

«Questi pazienti sono molto impegnativi da un punto di vista clinico, anche perché ce ne sono di anziani e/o con patologie pregresse, ad esempio neoplastiche. L'impegno dunque è tanto, ma è tanta anche la soddisfazione quando poi vediamo miglioramenti in queste persone».

#### **Come è la sua giornata?**

«Molto semplice, sono in ospedale alle 8 di mattina e ci resto fino alle 15.30, oppure nel pomeriggio dalle 15 alle 21, salvo situazioni che richiedano il prolungamento del lavoro. Poi, di lì, vado direttamente all'alloggio che mi è stato assegnato, salvo passare a fare un po' di spesa poiché non ci sono ovviamente locali aperti. Il resto della giornata lo trascorro a studiare ed aggiornarmi sulla situazione del Coronavirus».

#### **Quindi non ha modo di conoscere la città.**

«Direi proprio di no. Ma magari quando questa esperienza sarà superata, mi piacerebbe tornare e conoscerla».